Un comunicato della Segreteria

Per la Conferenza intensificare il tesseramento

La Segreteria del Partito, presi in esame i risultati della campagna di tesseramento e proselitismo, costata con soddisfazione il suo andamento generalmente positivo, contrassegnato da un elevato numero di nuovi militanti (oltre 135.000) entrati in queste ultime settimane nelle file del nostro movimento, dal grande numero di organizzazioni che hanno raggiunto e superato rapidamente gli iscritti dello scorso anno (24 Federazioni e oltre 4 mila Sezioni), dal numero complessivo dei tesserati per il 1964, che a fine febbraio superano il 92 per cento del totale degli iscritti del 1963.

Anche le 10 giornate di proselitismo femminile, che hanno impegnato le nostre organizzazioni dal 6 al 16 febbraio e durante le quali migliaia di donne e ragazze, in ogni regione d'Italia, sono state conquistate ad un impegno attivo nella nostra organizzazione, hanno confermato l'espansione dell'influenza politica del nostro Partito anche tra le masse femminili.

I risultati delle 10 giornate indicano vaste possibilità di sviluppo della nostra forza tra grandi masse di donne lavoratrici, la cui presenza nel nostro Partito è necessaria per lo sviluppo stesso della democrazia nel nostro Paese e per portare avanti con successo la nostra politica.

E' necessario ora che il maggior impegno, avviato in questa direzione nel corso delle 10 giornate, sia sviluppato ed esteso a tutta la superficie del Partito e divenga uno dei momenti fondamentali e permanenti del nostro sforzo per l'estensione del carattere di massa della nostra organizzazione, impegnando le energie di tutto il nostro quadro e di tutti i nostri militanti.

La situazione economica e politica richiede, più in generale, uno sviluppo della nostra iniziativa politica e della nostra presenza organizzata alla testa delle masse popolari nella lotta per battere l'offensiva delle destre, per imporre una politica di programmazione democratica e una svolta a sinistra.

La campagna di tesseramento e reclutamento è un momento essenziale di questa azione. Per questo occorre superare le debolezze, gli squilibri e i ritardi che si verificano in alcune organizzazioni ed evitare che dove si è raggiunto il primo importante successo rappresentato dal cento per cento, si attenui l'impegno di lavoro. L'obiettivo essenziale che ci siamo posti è quello di giungere a una effettiva espansione del carattere di massa del Partito.

La preparazione della Conferenza di Organizzazione deve perciò essere fortemente collegata all'intensificazione dello sforzo concreto di tesseramento e proselitismo, il cui bilancio positivo ciascuna organizzazione deve considerare tra i più importanti contributi da portare ai lavori della Conferenza stessa.

Una lettera a Restivo

I teleabbonati sollecitano «Tribuna politica»

La presidenza dell'associazione radio-teleabbonati ha inviato una lettera all'on. Restivo, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV per chiedere la ripresa delle trasmissioni TV di «Tribuna politica».

Nella lettera, oltre a ribadire la necessità di mantenere a «Tribuna politica» il suo carattere di rubrica permanente di dibattito politico, l'associazione radio-teleabbonati propone che la trasmissione sia allargata ad altri argomenti, quali il dibattito fra i partiti, discussioni sulla situazione economica, sulla politica estera e sulle prossime elezioni per l'assemblea regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Sul problema del dibattito alla Televisione sulle prossime elezioni regionali del Friuli Venezia Giulia, si riunirà mercoledì prossimo la Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV. La Commissione dovrà decidere se in occasione delle elezioni nel Friuli Venezia Giulia, che avranno luogo il 10 maggio prossimo, dovrà essere di nuovo istituita la rubrica «Tribuna politica».

Nuova sigaretta: Esportazione lunga

Il Monopolio tabacchi metterà in vendita un nuovo tipo di sigaretta: la «Nazionale esportazione lunga» al prezzo di lire 12.500 al chilogrammo convenzionale. Considerando il peso di un grammo per sigaretta, il «nuovo» prodotto dovrebbe costare 250 lire al pacchetto.

La «Gazzetta padana» ha cessato le pubblicazioni

FERRARA, 29

Oggi è uscito l'ultimo numero della «Gazzetta padana», il quotidiano ferrarese diretto e controllato dalla locale Unione degli industriali.

La notizia della chiusura del quotidiano era da tempo nell'aria. Recentemente c'è stato, infatti il ritiro dell'Eridania che deteneva il 25% delle azioni della società editrice del giornale.

Longarone: pronto il piano di ricostruzione

L'on. prof. Samonà ha presentato ieri ai ministri dei Lavori pubblici on. Pieraccini il piano di ricostruzione di Longarone. Il nuovo centro, con le sue industrie, gli edifici pubblici e le abitazioni, sorgerà — com'è noto — ad una quota più elevata rispetto al paese distrutto. Il progetto è stato elaborato entro i termini assegnati da una commissione appositamente incaricata dal ministero, alla quale l'on. Pieraccini ha espresso il proprio compiacimento. Il problema è ora di attuare il piano nel più breve tempo possibile.

IMPORTANTE GRUPPO EDITORIALE
di opere a carattere enciclopedico
PER AMPLIAMENTO DELLA PROPRIA RETE DI VENDITA
ASSUME VENDITORI IN TUTTA ITALIA
SI OFFRE: addestramento remunerato, lavoro interessante ed indipendente, ottimo trattamento economico e possibilità carriera.
SI RICHIEDE: serietà, spirito d'iniziativa e, possibilmente, patente auto.
Scrivere, indicando tutti i dati utili per una preliminare valutazione, a:
ODEL - Via Compagnoni, 10 - MILANO

La gioventù mondiale per la pace e l'indipendenza dei popoli

Approvate a Firenze tre risoluzioni antimperialiste

Fine dell'aggressione imperialista contro il Viet Nam — Ammissione della Cina popolare all'ONU — Impegno di lotta contro le basi straniere in Africa

Dal nostro inviato

FIRENZE, 29

Una risoluzione generale sui problemi della pace, del disarmo e dell'indipendenza nazionale; e tre documenti che reclamano: la fine della aggressione imperialista contro il Vietnam del sud, l'ammissione della Cina all'ONU, un impegno di lotta contro le basi militari straniere in Africa sono stati approvati all'unanimità stanotte — durante la solenne seduta plenaria a Palazzo Vecchio — dalle delegazioni della Conferenza internazionale della gioventù.

La risoluzione generale (approntata dopo un appassionato dibattito durato trenta ore) chiama la gioventù di tutto il mondo a battersi per ottenere il disarmo, per rafforzare la pace e per favorire il processo di liberazione di tutti i popoli. In particolare essa reclama: l'impegno della gioventù per battere il colonialismo, il neocolonialismo, il fascismo e il razzismo.

«Noi esprimiamo — dice ancora il documento — la nostra attiva solidarietà con la gioventù e con i popoli di quei paesi che sono in lotta per l'indipendenza nazionale, per la libertà, la democrazia e il progresso. Insistiamo sulla necessità di liberare tutti i popoli dal pesante fardello economico rappresentato dalla corsa agli armamenti e di mettere le grandi risorse della scienza al servizio del progresso economico, sociale e culturale dell'umanità. Per conseguenza tutti i giovani riuniti a Firenze hanno manifestato la volontà di impegnarsi per ottenere le prime misure verso un disarmo generale. Essi apprezzano come un successo delle forze della pace l'accordo di Mosca per l'interdizione parziale degli esperimenti nucleari, recentemente firmato da più di cento paesi. La pace mondiale dipende fondamentalmente dalla lotta dei popoli contro l'imperialismo aggressivo e per la liquidazione del colonialismo. La gioventù del mondo intero intende procedere in avanti contro ogni tentativo di disseminazione delle armi atomiche, contro le basi militari e in favore di ogni proposta concreta che tende a ridurre il potenziale distruttivo al fine di realizzare un disarmo generale e controllato».

«E' per questo che noi intendiamo reclamare la cessazione immediata delle prove nucleari sotterranee, e soprattutto per ottenere la rinuncia dei vari governi capitalisti alla formazione di forze multilaterali o nazionali atomiche (come la forza di urto francese o la forza multilaterale della NATO).

«Reclamiamo ancora la riduzione dei bilanci militari dello Stato, la liquidazione delle basi all'estero, ogni disseminazione delle armi nucleari e la riduzione delle armi convenzionali che servono a mantenere sotto la dominazione colonialista, neo colonialista o imperialista vaste zone del mondo».

Infine il documento afferma: «I partecipanti alla conferenza hanno prestato una attenzione particolare alla necessità di una lotta per realizzare i principi della coesistenza pacifica nelle relazioni fra Stati a regime sociale differente, ciò che presuppone il rispetto del diritto di ciascun popolo all'autodeterminazione e al non intervento negli affari degli altri paesi».

La risoluzione, che è accompagnata da una serie di raccomandazioni, cui figura ancora una volta la richiesta per l'ammissione della Cina alle Nazioni Unite, è stata approvata, come si è detto, all'unanimità; il che è tanto più significativo se si tiene conto della vivace discussione che si è svolta alla commissione per il disarmo e la indipendenza nazionale.

Un altro documento — questo approvato a maggioranza — riguarda il problema dei profughi e la situazione del medio Oriente.

L'iniziale documento stilato da alcune delegazioni dei paesi arabi e africani, e che in alcune parti presentava, secondo altre delegazioni, formulazioni troppo «perentorie e schematiche», è stato proposto poi in una stesura finale che tiene conto dei suggerimenti avanzati in particolare dai delegati italiani della gioventù del Partito socialista e del Partito comunista. Tra i più significativi emendamenti sono quelli che distinguono fra governo sionista e popolo israeliano e che non riducono al solo territorio dello Stato di Israele l'«enclave» imperialista dal quale sono partiti o possono partire atti di aggressione colonialista contro i liberi paesi del Medio Oriente.

Uno sforzo di riavvicinamento fra le varie delegazioni (in particolare le arabe e quella di Israele) era stato compiuto ieri a tarda notte anche dal sindaco di Firenze La Pira, il quale pareva avere molto a cuore la causa della pace nel Mediterraneo, come ha dichiarato nella seduta di apertura e come ha confermato ieri sera ricordando la prossima iniziativa fiorentina per l'incontro Mediterraneo, che — egli continua a sperare — potrà essere di profitto alla pacificazione fra tutte le popolazioni mediterranee.

Ecco ora una breve sintesi dei documenti già approvati sulle questioni particolari.

Per quanto riguarda la aggressione imperialista contro il Vietnam si afferma che le minacce alla pace nello scacchiere dell'Asia Sud-Orientale, sono particolarmente gravi, perchè mirano non soltanto a bloccare la giusta rivendicazione della libertà da parte del popolo sud-vietnamita, ma anche a stabilire le basi per una «revanche» imperialista contro i liberi paesi socialisti e neutralisti della regione asiatica meridionale. Una denuncia dell'idiozia di chi vuole ancora persistere nell'ignoranza di un popolo di 700 milioni di uomini come è quello della Repubblica popolare cinese è contenuta nel documento che reclama il riconoscimento della Cina e la restituzione ad essa del seggio alle Nazioni Unite.

Sulle basi imperialiste in Africa, l'unanimità trovata dalla Commissione della libertà dei popoli è stato un significativo e commovente plebiscito di simpatia verso gli Stati che le ex metropoli e i neocapitalisti di Washington cercano di sottomettere nuovamente.

La risoluzione sul Vietnam è stata elaborata dalla gioventù sovietica e da quella comunista italiana: la risoluzione sulla Cina alle Nazioni Unite è stata elaborata ancora dalla Federazione giovanile comunista italiana e dai giovani del sindacato SOHIO del Giappone; la risoluzione sulle basi in Africa, presentata da 20 delegazioni, è stata illustrata dal giovane Babacar, del Senegal.

Domani mattina, un importante dibattito — organizzato dal Circolo di cultura politica «Luglio 1960» — avrà luogo al Palagio di Parte Guelfa. Novak Pribicevic, della Lega della gioventù comunista jugoslava, José Venegas, della gioventù rivoluzionaria di Cuba, Sierghiei Pavlov, segretario generale della gioventù comunista dell'Unione sovietica, Abdelmadjid Bennaceur, segretario delle organizzazioni giovanili del Fronte di liberazione nazionale algerino, e Achille Occhetto, segretario nazionale della Federazione giovanile comunista italiana, introdurranno un dibattito sul tema «I partiti rivoluzionari e le vie nazionali al socialismo».

Mario Galletti

Conferenza stampa dell'avv. Di Cagno

Burocratica e centralizzata la struttura dell'ENEL

Non saranno aumentate le tariffe elettriche Prossimo per l'energia nucleare il traguardo della «competitività»

«Il successo della nazionalizzazione è dimostrato dal buon andamento del primo anno di esercizio dell'ENEL e, in particolare, dal fatto che abbiamo superato il trapasso dalla gestione privata a quella pubblica senza scosse, anzi con alcuni chiari elementi all'attivo».

Questo, in sostanza, il giudizio che il presidente dell'ente nazionalizzato, avv. Vitantonio Di Cagno, ha espresso ieri sera durante la sua prima conferenza stampa; un giudizio, come si vede, largamente positivo che nella stessa serata di ieri il presidente del Consiglio Moro ha ribadito all'avv. Di Cagno e ai suoi collaboratori nel corso di un incontro svoltosi alla presenza del ministro Medici. La conferenza, peraltro, ha posto in risalto alcuni elementi fondamentali: che l'ENEL non aumenterà le tariffe (ma non prevede neppure di diminuirle); che l'ente statale si è dato una struttura fortemente centralizzata (nonostante una certa articolazione territoriale dei suoi organi tecnici e burocratici); che, infine, il traguardo della «competitività» nel campo della produzione di energia nucleare non è lontanissimo come qualcuno vorrebbe.

All'inizio del suo primo incontro ufficiale con la stampa italiana, il presidente Di Cagno, che era assistito dal vice presidente Grassini, dal direttore dell'ENEL, Angelini, e da altri membri del consiglio di amministrazione, ha ricordato, anzitutto, le difficoltà incontrate per la creazione dell'ente e delle sue strutture rilevando subito dopo come il personale dipendente abbia prestato — ad ogni livello — la propria fattiva e intelligente collaborazione e diffondendosi, quindi, nell'illustrazione dei programmi realizzati e prediposti.

Il compito più importante dell'ENEL — ha poi detto Di Cagno — è quello di assicurare al Paese i quantitativi di energia elettrica di cui ha bisogno: per cui, il criterio fondamentale seguito nell'organizzazione dell'ente è stato «quello di creare una struttura agile e funzionale» (9 direzioni centrali e 8 compartimenti territoriali, suddivisi a loro volta in distretti regionali e zone provinciali). Il presidente si è preoccupato di presentare questa struttura organizzativa come un buon esempio di decentramento, ma la verità è che, al di là delle parole, lo schema predisposto dal consiglio di amministrazione dell'ente prevede, con qualche rettifica, le divisioni territoriali delle aziende monopolistiche nazionalizzate e priva, oltretutto, di qualsiasi potere decisionale persino le direzioni compartimentali, che verranno pertanto ad assumere soltanto funzioni, sia pure rilevanti, sul piano operativo.

Che questa sia la sostanza del «decentramento burocratico» operato, del resto, lo si è visto con chiarezza dal modo incerto ed evasivo con cui lo avv. Di Cagno ha risposto ad una nostra domanda sulle funzioni delle «conferenze consultive territoriali», di cui pure si è parlato. Ed è doveroso rilevare, da parte nostra, che questo rigido criterio accentratore, oltre a rappresentare un pericolo per l'avvenire dell'ente, potrà avere conseguenze negative per la programmazione regionale e territoriale, riducendo di fatto — se non eliminando —, in un settore decisivo come quello dell'energia, le possibilità di intervento degli enti locali.

Quanto alla gestione ed ai programmi, Di Cagno ha annunciato che, a partire dal prossimo esercizio, l'incremento della produzione sarà pari al 9 per cento, per cui in otto anni si potranno costruire impianti pari a quelli esistenti. Circa le centrali nucleari dell'ente (SIMEA, Garigliano e Trino Vercellese), il presidente e successivamente il direttore, Angelini, hanno chiarito che si tratta di impianti «sperimentali», aggiungendo che siamo ormai alla soglia della «competitività» e che la quarta centrale nucleare dell'ENEL sarà «competitiva».

Esposte, subito dopo, le cifre sull'esercizio dell'anno in corso (per un totale di 525 miliardi), l'avv. Di Cagno ha ricordato che, finora, all'ENEL sono state trasferite 501 imprese ed ha sottolineato l'importanza della elettrificazione nelle campagne, per la quale però occorre un grande sforzo finanziario che solo lo Stato potrà realizzare.

Rispondendo, infine, alle domande dei giornalisti, oltre ad accennare alle «conferenze permanenti territoriali» e alla «competitività» delle centrali nucleari, il presidente ha detto che l'ente ha puntualmente soddisfatto tutti i suoi impegni relativi agli indennizzi (132 miliardi) per la nazionalizzazione e che numerose società ex elettriche, in vista della creazione dell'ente statale, hanno fatto sparire ingenti capitali, che si sta cercando di recuperare.

s. seb.

Ministero LL.PP.

Incontro per i finanziamenti delle cooperative

Il ministro dei LL.PP. on. Pieraccini ha ricevuto i rappresentanti della Lega nazionale delle cooperative, della Confederazione cooperativa italiana e della Associazione generale delle cooperative, i quali gli hanno prospettato i problemi relativi all'applicazione della legge 1460 offrendo la loro collaborazione per la scelta delle cooperative da finanziare.

L'on. Pieraccini ha auspicato una riforma dei criteri in vigore per il finanziamento dato che l'attuale accentramento non consente di effettuare una scelta obiettiva delle domande cui accordare la preferenza. Dopo aver sottolineato l'utilità di intese tra le varie organizzazioni per la redazione di progetti su vasta scala, come è avvenuto a Roma, il ministro ha convenuto con i cooperatori sulla opportunità di proseguire il dialogo fra cooperative e governo.

L'assemblea della FNAEM

Ente elettrico e municipalizzate

Dibattito su un ordine del giorno presentato dai delegati di sei aziende

I rapporti fra ENEL ed Enti locali e fra aziende elettriche municipalizzate ed ente nazionalizzato, sono stati al centro della XIV assemblea della Federazione nazionale aziende elettriche municipalizzate (FNAEM) tenuta a Roma venerdì scorso. Il dibattito si è svolto sulla base di un ordine del giorno presentato dai delegati delle aziende di Roma (Coppa), Modena (Trebbi), Torino (Minucci), Spoleto (Brunetti), Terni (Martella) e Parma (Albertini).

Il documento ravvisa negli ingiustificati ritardi della definizione legislativa delle norme fondamentali che regolano i rapporti fra le aziende elettriche municipalizzate e lo ENEL «la presenza di orientamenti intesi a dare alla nazionalizzazione dell'energia elettrica alcuni specifici contenuti non accettabili nè nell'interesse generale dell'ordinamento democratico dello Stato, nè dal punto di vista della più economica utilizzazione delle risorse pubbliche, nè secondo le più valide esigenze dello sviluppo economico democratico, nè tanto meno con riguardo alle oggettive necessità della pianificazione territoriale, degli insediamenti residenziali, produttivi e industriali, dell'assetto dei servizi pubblici e di utilità generale».

Pertanto, continua il documento, la Federazione e i suoi organi devono svolgere la più energica azione per la regolamentazione del nuovo rapporto fra ENEL ed Enti locali come espressione essenziale e riconoscimento pieno delle esigenze dell'autonomia locale, sia attraverso la concessione, sia attraverso il decentramento democratico dell'Ente.

L'ordine del giorno è stato respinto dalla maggioranza che riecheggia il centrosinistra governativo, la quale ha poi approvato un documento anodino e contraddittorio. I 132 delegati rappresentanti di 24 aziende hanno quindi eletto il nuovo direttivo che è risultato composto dal sen. Terenzio Magliano del PSDI (presidente), da Dordoni della DC (vicepresidente) e dai membri Petroncelli (DC), Costarelli (DC), Zamboni (DC), Starita (DC), Palermo-Patera (PSI), Biamino (PSI), Ronchi (PSDI) e Coppa (PCI). I temi contenuti nell'ordine del giorno saranno illustrati dai compagni on. Natoli e Giorgio Coppa, consigliere del CNEL, nel corso di una manifestazione che si svolgerà a Roma il 9 marzo prossimo.

Comuni e «congiuntura»

Il 6-7 marzo Consiglio dell'ANCI

Sotto la presidenza del sen. Tupini, si è riunito il Comitato esecutivo dell'Associazione Nazionale dei Comuni italiani (ANCI), il quale ha approvato lo schema della relazione su «Finanze comunali, congiuntura e programmazione», da esaminarsi nella seduta del Consiglio Nazionale, convocata in Roma, nella sala della Protomoteca, in Campidoglio, per i giorni 6 e 7 marzo prossimi.

Come è noto, fanno parte del Consiglio una cinquantina di Comuni di diversa entità demografica, i quali assicurano la presenza in seno a tale organo di esperienze municipali a tutti i livelli. E' anche prevista la presenza di qualificati rappresentanti del Governo.

Il fine che l'ANCI si propone di raggiungere attraverso la seduta del Consiglio consiste nel verificare come il processo di espansione delle autonomie locali, sotto il profilo istituzionale e finanziario, si collochi nell'attuale situazione, in presenza da un lato di un particolare tipo di congiuntura, dall'altro di un governo che ha espresso, nel proprio programma, l'intenzione di affrontare decisamente i problemi provinciali e comunali.

Una proposta del PCI

Snellire i processi intentati dai lavoratori

La legge all'esame della Camera

Alla commissione Giustizia della Camera è cominciata la discussione in sede referente della proposta di legge dei compagni Zoboli, Coccia e altri, relativa alla modifica di alcune norme del codice di procedura civile in materia di diritto del lavoro. Il problema fondamentale che si vuole affrontare è questo: la procedura attuale nelle cause per motivi di lavoro è fondata su criteri anacronistici e ha caratteristiche di cavillosità tali che le sentenze arrivano dopo un tempo incredibilmente lungo. Una lunga procedura d'altro canto non implica alcun sacrificio per la parte padronale, economicamente più forte, mentre riduce spesso alla disperazione il lavoratore in causa. Quest'ultimo quindi finisce per accettare le esose transazioni che gli offre il padrone. Ecco quindi come, con pochi cavilli in più, il codice ha finito per sancire una assoluta ineguaglianza dei cittadini davanti alla legge.

Per superare questa scandalosa situazione e in attesa che anche questo codice, come gli altri, venga profondamente rinnovato in senso democratico, i comunisti propongono che sia resa obbligatoria per il giudice la concessione di una ordinanza — non impugnabile e valevole come titolo esecutivo — di condanna al pagamento di una congrua provvisionale sulla somma richiesta in corso di giudizio, mediante un accertamento sommario nei limiti in cui il giudice riterrà già raggiunta la prova.

In un momento come questo in cui si parla di «statuto del lavoratori», la proposta di legge assume un preciso significato politico: ristabilire l'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, innanzitutto, e poi garantire la posizione preminente del lavoratore derivante dalla natura pubblicistica del diritto nel rapporto di lavoro e assicurare la tutela del credito di lavoro che ha un carattere anche alimentare. La maggioranza avrebbe quindi l'occasione per provare, di fronte a questa proposta, la sua effettiva volontà di mutare profondamente la condizione dei lavoratori nelle fabbriche e nella società.

Invece dai primi discorsi del dc Pennacchini (relatore) e Amatucci emerge una posizione esattamente opposta: l'attaccamento tenace al rito tradizionale del processo che colloca in posizione subordinata il lavoratore.

Con l'esame di questa legge si avvia un'azione organica per affrontare radicalmente il problema della condizione giuridica, sociale e umana dei lavoratori nel nostro paese. Giovedì prossimo, in questo quadro, la stessa commissione Giustizia, in seduta congiunta con quella Lavoro, affronterà un altro problema fondamentale: la giusta causa nei licenziamenti. Sono occasioni che la maggioranza — se ne sarà capace, se ancora una volta i socialisti non finiranno per accettare le imposizioni dei dc conservatori — può utilizzare adeguatamente per qualificarsi, come vorrebbe, quale espressione di interessi popolari.

PACCHI DONO
di prodotti
CECOSLOVACCHI
Kg. 3.200 netti di prodotti alimentari e dolciari-specialità di PRAGA - spediamo in qualsiasi località d'Italia.
— per sole L. 2.800 se per pagamento anticipato a mezzo vaglia postale.
— per L. 3.000 se per pagamento contro assegno alla consegna della merce.
Inviate i vostri ordini a «GOLDMARKET» TRIESTE Via Settefontane, 15

ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI - SOCIETA' L. 50
A.A. PRESTITI rapidi a tutti S.P.E.M. Firenze - Piazza S Croce 18 tel. 28 45 12 - GROSSETO - Via Telamonio 4/c.
A TUTTI PRESTITI rateizzati ITALFIDI - Firenze - Piazza Repubblica 2 - Tel 283 296.

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50
ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bissolati 24.
AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA
Prezzi giornalieri feriali: (inclusi 50 km.)

FIAT 500 D	L. 1.200
BIANCHINA	» 1.300
BIANCHINA 4 posti	» 1.400
FIAT 500 D Giardinetta	» 1.450
BIANCHINA panoram.	» 1.500
BIANCHINA Spyder Tetto Invernale	» 1.600
BIANCHINA Spyder	» 1.700
FIAT 750 (600 D)	» 1.700
FIAT 750 Multipla	» 2.000
ONDINE Alfa Romeo	» 2.100
AUSTIN A-40 S	» 2.200
VOLKSWAGEN 1200	» 2.400
SIMCA 1000 G. L.	» 2.400
FIAT 1100 Export	» 2.500
FIAT 1100 D	» 2.600
FIAT 1100 D S.W. (Familiare)	» 2.700
GIULIETTA Alfa Romeo	» 2.800
FIAT 1300	» 2.900
FIAT 1300 S.W. (fam.)	» 3.000
FIAT 1500	» 3.000
FORD CONSUL 315	» 3.100
FIAT 1500 Lunga	» 3.200
FIAT 1800	» 3.300
FIAT 2300	» 3.600
ALFA ROMEO 2000 Berlina	» 3.700

Tel. 420 942 - 425.624 - 420 819

7) OCCASIONI L. 50
AFFARONE!!! CAMERALETTO completa inglese 240.000 - MOBILI ogni stile - LAMPADARI Boemia - TAPPETI Esteri - Nazionali, altre mille occasioni!!! VISITATECI!!! VIA PALERMO 65.
ORO acquisto lire cinquecento grammo Vendo bracciali, collane ecc., occasione 550 Faccio cambi SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480 370).

Trasporti Funebri Internazionali
760.760
Soc. S.I.A.F. a.r.l.

11) LEZIONI COLLEGI L. 50
STENODATTILOGRAFIA, Stenografia, Dattilografia 1000 mensili. Via Sangennaro al Vomero, 29 - Napoli

12) COMPRA-VENDITA IMMOBILI L. 50
APPARTAMENTI - Zona residenziale - alta - silenziosa - cinque minuti centro - lusso Telefonare 631905 - 88929685.
SUPERATTICO zona residenziale alta silenziosa cinque minuti centro; salone circolare; nuova costruzione lusso. Telefonare 631905 - 8929685

CESSAZ. RILIEVI AZIENDE 20) L. 50
VENIESI motivi famiglia latteria zona Gerosimo possibilità quartiere sopra bottega. Telefonare 221136.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, neurastenia (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra - piano secondo int. 4. Orario 9-13, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel 471 110 (Aut. Com. Roma 18019 del 25 ottobre 1956)

EMORROIDI
Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO, 43
Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.561 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San n. 779/222188 del 29 maggio 1959)

Tutto il sapere moderno in un'opera che si differenzia da tutte le precedenti per lo spirito progressivo che l'ha informata e per i metodi razionali con cui è stata condotta la
ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA del CALENDARIO DEL POPOLO
Sei volumi illustratissimi, edizione di lusso, di oltre ottocento pagine ognuno
COMPILATE RITAGLIATE E SPEDITE → A ODEL Via Compagnoni n. 10 MILANO
Speditemi GRATIS e senza impegno l'opuscolo illustrativo dell'Enciclopedia Nuovissima
COGNOME E NOME
VIA
CITTA' PROVINCIA